

# MIARCA

GIOIOSA & AMOROSA



HI-TECH CAR  
CARRELLI ELEVATORI

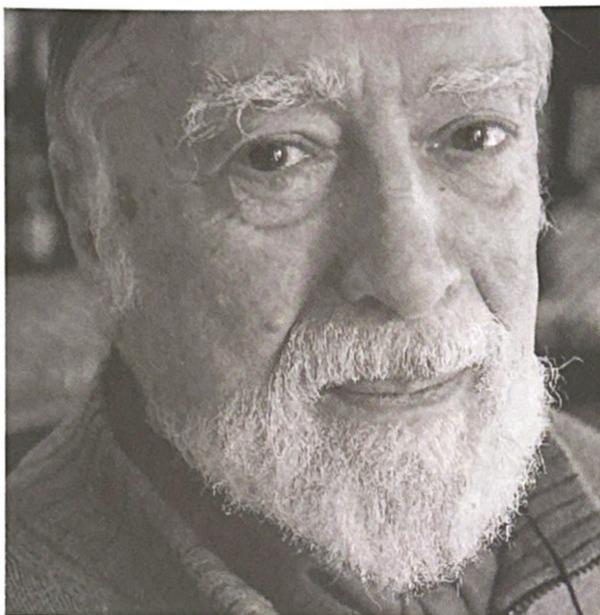
NUM  
05

PEOPLE & LIFESTYLE

NOVEMBRE 2023

# Istituto Riccati: un'istituzione. Uno scrigno di cultura.

di Carlo Fassetta

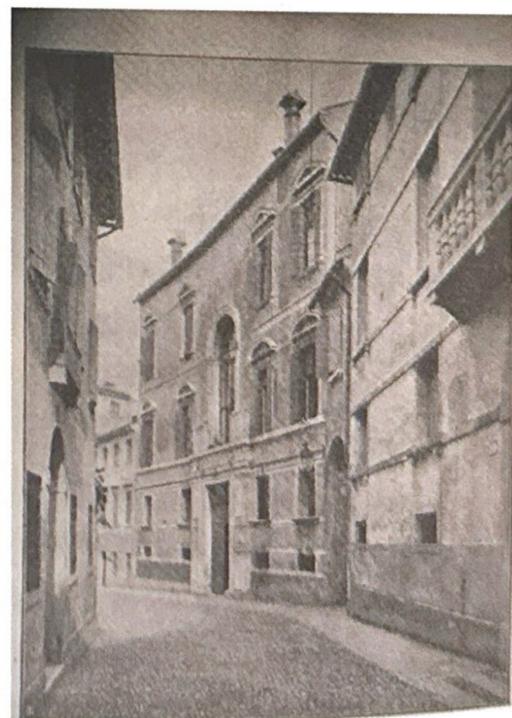


L'11 novembre si celebra il centesimo anniversario della inaugurazione dell'edificio dove ha avuto ed ha tuttora sede l'Istituto tecnico "Jacopo Riccati" di Treviso.

Istituito come Istituto Tecnico Provinciale nel 1868, iniziò il suo primo corso l'anno successivo nella sede di Palazzo Scotti a Sant'Andrea, dove rimase con aule posticce anche in casa Saccardo e casa Binetti, tra il 1907 e la prima metà del 1923, avendo dovuto aspettare ben 16 anni prima di vedere realizzata la tanto richiesta nuova sede,

adeguata al crescente numero di allievi di un istituto che, a suo tempo, fu il precursore del liceo scientifico, creazione di Giovanni Gentile che soppresse nel 1923 il terzo indirizzo del "Riccati", quello fisico-matematico. Rimasero Agronomia e Commercio e Ragioneria.

Scomparsa la sezione Fisico-matematica con l'a.s. 1925/26, il "Riccati" finirà per venire diviso (nell'a.s. 1932/33) in due sezioni con nuova indicazione: Ragionieri e Geometri. Vivranno fianco a fianco fino all'ottobre 1969 quando il nuovo Istit-



**Palazzo Scotti sede dell'Ist. Tecnico Provinciale (1868-1923).**

tuto Tecnico per Geometri passerà a Sant'Ambrogio di Fiera.

Il notevole ritardo nella realizzazione del nuovo edificio aveva coinvolto anche il Liceo-ginnasio, perché si era pensato in un primo momento di situare entrambe le scuole nell'area della ex-Raffineria (dove molto dopo verrà costruita la ex-GIL, oggi ex-palestra e biblioteca comunale), ma esigenze del "Novara Cavalleria" ed altre bloccarono tale destinazione.

Ne vennero poi le due localizzazioni diverse sulle quale furono edificati gli edifici destinati ai due istituti – per il "Riccati" l'area improvvidamente ricavata cancellando un insigne monumento della città, purtroppo vittima non soltanto dei decreti napoleonici del 1806-1810 che confiscarono tutte le proprietà delle Congregazioni religiose, ma anche dei successivi governi austriaco ed italiano, per non dire della Amministrazione Municipale di Treviso: il cinquecentesco l'ex-Convento dei Minori Osservanti di Santa Maria del Gesù, finito dopo molte traversie e diversi, impropri utilizzi

come alla fine dismessa Caserma "Zambeccari", quando ancora nel 1912 aveva ospitato una compagnia del 55.mo Fanteria, nel 1913 una batteria di artiglieria da campagna e la sede della C.R.I. di Treviso...

Le recenti ricerche dei proff. Paolo Zaja e Carlo Fassetta negli archivi storici di Comune e Provincia di Treviso hanno consentito di individuare i momenti delle scelte della nuova sede, del conferimento degli incarichi di progettazione all'ingegnere municipale Remo Milani e di direzione dei lavori all'ing. Fausto Barbieri, di demolizione della caserma (1914), di assegnazione dei lavori di costruzione alla ditta Pasqualin e Vienna.

I tempi della costruzione dei nuovi edifici furono seriamente influenzati dallo scoppio della Grande Guerra, soprattutto dopo Caporetto quando Treviso divenne zona di guerra, ma il 1° marzo 1920 presero il via i lavori di costruzione del nuovo edificio, senza che si posasse la classica prima pietra per un'altrettanto classica crisi politica: rimase per tanti anni nel suo contenito-

re di grosso vetro in un cassetto della Presidenza la pergamena che la Provincia aveva "restituito" all'istituto nel 1932, ma è "scomparsa", come non poco altro materiale in tempi diversi.

L'immobile di piazza della Vittoria (dal 1931, prima era piazza Bressa) vide nel corso dei cent'anni della sua storia tre successivi interventi di ampliamento:

1. nel 1938, con l'aggiunta fronte strada dell'ampio corpo dell'aula magna e dei sottostanti laboratori;
2. nel 1960, con la realizzazione su tre piani di nuovi servizi igienici, di tre aule al corpo intermedio dell'edificio e di tutta l'ala parallela al corpo dell'aula magna, tutti negli spazi dei cortili interni;
3. nel 1966, con l'ampliamento ulteriore del corpo intermedio con laboratori ed aule sui tre piani.

Dal punto di vista della sua esistenza "legale" nell'ambito della pubblica istruzione possiamo indicare alcune date significative per necessaria sintesi e sono quelle dell'inizio della



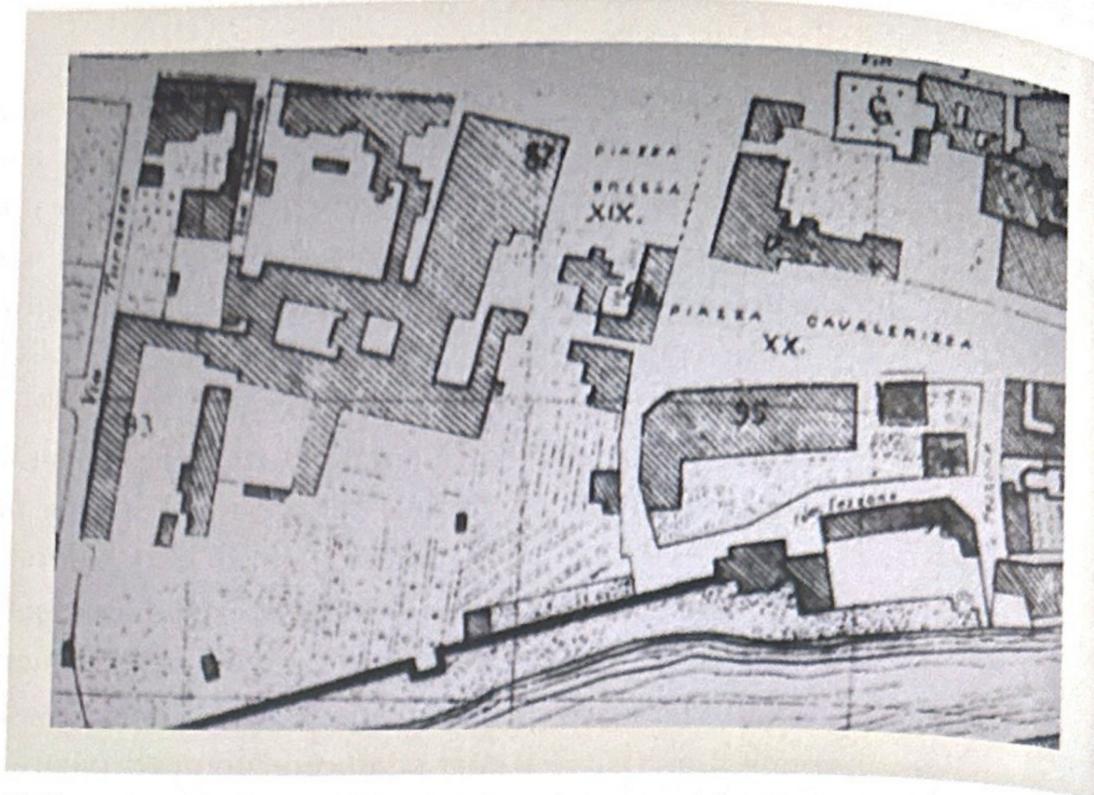
La sede del Riccati-Luzzatti  
in Piazza della Vittoria.

sua attività come Istituto Tecnico Provinciale, previsto su 3 sezioni (17 novembre 1869); la data della sua parificazione (14 luglio 1902) e quella del 16 settembre 1935 con la quale l'Istituto Tecnico Provinciale Pareggiato "Jacopo Riccati" diventa Regio Istituto Tecnico "Riccati" di Treviso, completato ad hoc con la costruzione dell'Aula Magna.

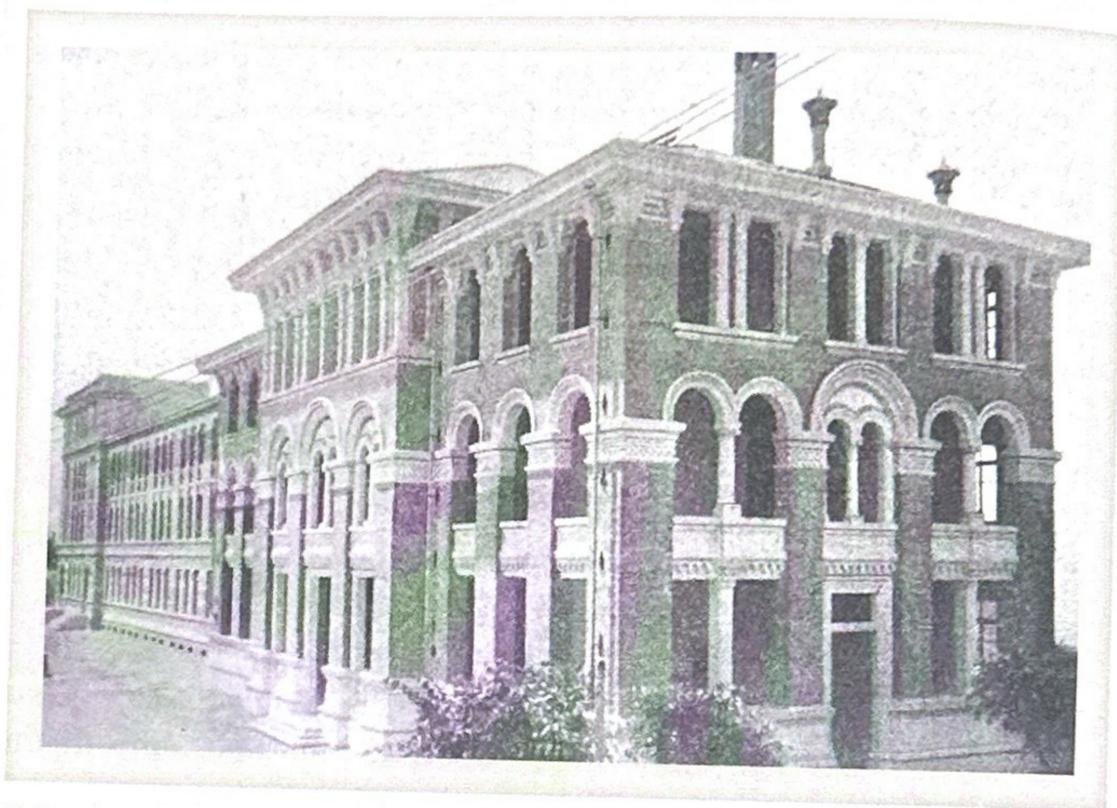
Vale la pena di ricordare anche che con il R.D. 27.8.1883, poi R.L. 21.6.1885, "all'Istituto Tecnico e Professionale della Provincia di Treviso viene dato il nome di Jacopo Riccati (1676-1754)".

Cambiamenti significativi di indirizzi interni si sono avuti nell'a.s. 1923/24: partita con un primo anno per il Corso Comune e dai successivi per i tre diversi indirizzi tra gli anni scolastici 1921/22 e 1923/24, la scuola da questo a. s. viene divisa in un Corso Inferiore ed in un Corso Superiore, entrambi quadriennali; nello stesso anno entra in applicazione la famosa RIFORMA GENTILE per effetto della quale nel 1925/26 scompare l'indirizzo fisico-matematico, soppresso a favore del Liceo scientifico ufficialmente istituito.

Seguì la divisione in due sezioni - Ragionieri e Geometri - che marcò a lungo il "Riccati" a partire dall'a.s. 1932/33: la Sezione Geometri diventerà staccata a S. Ambrogio di Fiera ed autonoma nell'arco del 1969 per passare sotto la presidenza del prof. Arnaldo Brunello (IIS "Andrea Palladio" dal 1972), come diventano autonome altre succursali del Riccati: l'ITG "Egidio Forcellini" di Feltre, l'ITC "Francesco Foscari" di Mestre,



Nella mappa di Treviso del 1912 la stessa area si presentava così: quando nel 1826 era stato demolito il Palazzo Bressa la cui area è diventata la piazza omonima (e futura Piazza della Vittoria dal 1931).



Il Riccati appena inaugurato.



Il "Riccati" in costruzione (1.3.1920-11.11.1923).

l'ITC "Luigi Einaudi di Montebelluna, l'ITCS "Arturo Martini" di Castelfranco, l'IISS "Marco Fanno" di Conegliano.

Viene istituito il Corso Serale regolare per Studenti Lavoratori che avrà una vita abbastanza lunga, ma infine soppressa dal parallelo serale dell'ISISS "Fabio Besta", psicologicamente meno impegnativo.

Con il 1 ottobre 1973 diventa autonoma la succursale del "Chiodo": sarà l'I.T.C.S. n. 2 (preside il prof. Floriano Gra-

ziati) che assumerà più tardi il titolo di "Luigi Luzzatti", ma l'anno scolastico 2002/2003 - a seguito della scomparsa del mitico "ragioniere di banca" e del conseguente crollo verticale di iscrizioni - vede la riunificazione dei due istituti tecnici cittadini sotto l'attuale denominazione Istituto Tecnico Economico Statale "RICCATI-LUZZATTI", con i seguenti odierni indirizzi di formazione: Amministrazione, Finanza e Marketing - AFM / Relazioni Internazionali per il

Marketing - RIM / Sistemi Informativi Aziendali - SIA / Liceo Economico Sociale - LES.

L'evoluzione del "Riccati-Luzzatti" continuerà anche per la riduzione della popolazione scolastica del nostro territorio, che ancora non ha colpito l'istituto ma che difficilmente gli lascerà scampo negli anni a venire; ma, forte dei suoi 154 anni di vita, siamo certi che sarà ancora sulla scena trevigiana per molti, molti anni.



*Il "Riccati" sarà costruito nell'area di S. Maria del Gesù (BN nella mappa del Catasto Napoleonico del 1810 c'era ancora il Palazzo Bressa indicato attorno al cortile 1303).*



*Aula storica. L'aula di fisica è caratterizzata da una gradinata in legno. Dalle conoscenze in possesso è l'ultima presente in Italia, ancora visibile, ed è sotto la tutela della Sovrintendenza.*